

Paola Masino – *Nascita e morte della massaia*** è un romanzo radicale, visionario e profondamente sovversivo, scritto tra il 1938 e il 1941, rifiutato dalla censura fascista e pubblicato solo nel 1945. È uno dei testi più sperimentali del Novecento italiano, un’opera che smonta dall’interno l’ideologia patriarcale e la cultura borghese attraverso una narrazione allegorica, grottesca e feroce. [universoletterario.it](https://universoletterario.it/nascita-e-morte-della-massaia/)

Riassunto del romanzo

1. L’infanzia nel baule: nascita di una creatura “altra”**

La protagonista – senza nome, perché ogni donna può essere “la massaia” – trascorre l’infanzia dentro un baule, spazio allucinato e protettivo dove vive in uno stato di dormiveglia, nutrita di pane stantio, fantasie ultraterrene e “pensieri di morte”. È considerata un essere inquietante, vergogna della famiglia, tanto da essere dimenticata e spolverata come un mobile. [Italia libri](https://italialibri.net/opere/nascitaemortedellamassaia.html)

In questo microcosmo sospeso, la bambina indaga la “sostanza ultima delle cose”, sviluppando una sensibilità filosofica e visionaria che la separa dal mondo degli adulti.

2. Adolescenza: il tentativo di entrare nel mondo**

Quando esce dal baule, la protagonista tenta di adattarsi alla società. Indaga i tabù, infrange inconsapevolmente le norme, cerca di reprimere la propria interiorità per essere accettata. Ma il conflitto è insanabile: la vitalità della sua parte ribelle continua a riaffiorare, generando angoscia e senso di colpa. [Italia libri](https://italialibri.net/opere/nascitaemortedellamassaia.html)

3. La metamorfosi in massaia**

Per essere riconosciuta come “normale”, la protagonista si dedica con fanatica abnegazione alle mansioni domestiche: cura della casa, del corpo, del marito. Si annulla, si disciplina, si umilia. Diventa un oggetto funzionale, un arredo: “la famiglia non badava più a lei che come a un mobile”. [universoletterario.it](https://universoletterario.it/nascita-e-morte-della-massaia/)

Questa è la sua morte simbolica: non un decesso fisico, ma la dissoluzione dell’identità.

4. Il mondo come teatro del potere**

Una volta entrata nella società, la massaia scopre che ogni relazione è regolata da rapporti di potere: marito/moglie, padrone/servo, ricco/povero, dittatore/sudditi. Il romanzo mostra come questi ruoli siano intercambiabili ma invariabilmente oppressivi.

[IRIS](<https://iris.unito.it/handle/2318/1811996>)

Masino costruisce una vera e propria tragicommedia del potere, intessuta di citazioni, parodie e riscritture di testi fondativi della cultura occidentale (Bibbia, Platone, Shakespeare, Goethe, Manzoni). In particolare, l'ultimo tratto della vita della massaia è scandito da citazioni di *Riccardo III*, che Masino definì provocatoriamente: «La Massaia è Riccardo III».

[IRIS](<https://iris.unito.it/handle/2318/1811996>)

Critica dell'opera

1. Un romanzo contro il fascismo e contro la cultura patriarcale**

Il romanzo è una sfida frontale all'ideologia fascista che relegava le donne a madri e spose, ma va oltre: decostruisce l'intera cultura patriarcale occidentale, mostrando come essa plasmi e deformi l'identità femminile.

[universoletterario.it](<https://universoletterario.it/nascita-e-morte-della-massaia/>)

La massaia non è solo vittima del regime, ma di un sistema simbolico millenario.

2. Sperimentazione linguistica e visionarietà**

Masino adotta uno stile onirico, paradossale, satirico, pieno di immagini grottesche e deformazioni corporee. Il tempo è psicologico, ellittico, frammentario. La narrazione procede per visioni, episodi, simboli. [universoletterario.it](<https://universoletterario.it/nascita-e-morte-della-massaia/>)

Questa scelta stilistica rende il romanzo un unicum nella letteratura italiana, più vicino alle avanguardie europee che al neorealismo coevo.

3. Intertestualità come arma politica**

La fittissima rete intertestuale – dalla Bibbia a Shakespeare – non è un gioco erudito, ma un dispositivo critico: Masino riscrive e parodizza i testi che hanno fondato la cultura patriarcale, smascherandone la violenza simbolica. [IRIS](<https://iris.unito.it/handle/2318/1811996>)

4. Una protagonista “mostruosa” e universale**

La massaia è una figura disturbante, a tratti comica, a tratti tragica. La sua metamorfosi da bambina visionaria a oggetto domestico è una parabola universale sulla perdita di sé. La sua “mostruosità” è la risposta alla mostruosità del mondo che la circonda.

5. Un’opera ancora attualissima

Il romanzo parla di alienazione domestica, di ruoli imposti, di identità negate: temi che risuonano potentemente anche oggi. Non sorprende che la critica contemporanea lo consideri un testo imprescindibile della letteratura femminista e sperimentale del Novecento. [universoletterario.it](<https://universoletterario.it/nascita-e-morte-della-massaia/>)

Sintesi critica

Nascita e morte della massaia è un romanzo feroce, poetico e destabilizzante. Masino costruisce un’allegoria della condizione femminile che è insieme personale e politica, filosofica e satirica. L’opera è un attacco frontale alle strutture del potere, un testo che smonta la normalità borghese e patriarcale attraverso il grottesco, il sogno e la parodia.

È un libro che non rassicura: inquieta, disturba, costringe a guardare ciò che la società vorrebbe nascondere.